



**L'evento
JuniOrchestra
che musica
la solidarietà
per l'Umberto I**
Pisa all'interno

Concerto all'Auditorium della JuniOrchestra composta da musicisti giovanissimi
Il ricavato in beneficenza al reparto di Pediatria d'urgenza del **Policlinico Umberto I**

Ragazzi che musica

L'EVENTO

Un tripudio dal primo brano all'ultimo. Da quando si diffondono le prime note di Beethoven e Verdi. La Marcia di Radetzky coinvolge tutti. Una ovazione per la chiusura con Fratelli d'Italia. Nella stracolma Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica è il momento di "I ragazzi suonano per i ragazzi". Grande emozione, perché i coetanei dedicano la loro musica ai bambini ricoverati in ospedale. Il concerto, di beneficenza, è quello che si svolge annualmente e in cui si esibisce La JuniOrchestra, formata da bambini e adolescenti. Vanno dai cinque ai diciotto anni. E' nata nel 2006. Ha nelle sue fila duecentosessanta strumentisti. «L'ispirazione di unire Policlinico e Orchestra giovane, mi è venuta parlando con mia figlia che faceva parte dei piccoli musicisti. Era anche un momento particolare della mia vita, stava aprendo in quei giorni il reparto di Emergenza Pediatrica del Policlinico e non sapevo come far lavorare all'unisono una settantina di persone. Ho pensato all'or-

chestra. Al direttore coi suoi i musicisti. Prima coordina i violini, poi gli ottoni... eccetera. Era la via giusta. Ed ora ecco questa bellissima e positiva serata legata al Policlinico. L'iniziativa è diventata il nostro biglietto da visita», dice il professor **Corrado Moretti**. E' il direttore dell'Unità Operativa di Pediatria d'Urgenza e Terapia Intensiva del **Policlinico Umberto I**, a far diventare realtà una magnifica idea è stato **Bruno Cagli**. L'entusiasta presidente e sovrintendente dell'Accademia di Santa Cecilia, a cui si deve la nascita della JuniOrchestra, si è fatto promotore della liaison con l'ospedale. A Cagli, che fa gli onori di casa, la parola, sul palco, prima del concerto. Tocca al lui dire quanto bene fa la musica ai giovani e quanto resta di questa esperienza per tutta la vita. Ed ecco questa compagine che ormai va in scena più volte l'anno, in uno dei suoi momenti clou. Genitori, nonni, fan dei piccoli suonatori sono in sala con fratelli e parenti. Ci sono i Very Young Players, piccolissimi al violino, all'arpa, ai fiati, agli ottoni. Al corno inglese e al contrabbas-

so. Ci sono adolescenti e ragazzi diretti dal maestro **Simone Genuini**. «La musica fa bene al cervello, al fisico, all'emotività. E' una marcia in più», dice il professor **Moretti**. Suona in assolo la violinista **Beatrice Zanon**. Ad ascoltare **Romeo e Giulietta** di Prokofiev, il Concerto per Violino e Orchestra Opera 61 di Beethoven, il Capriccio Spagnolo di Rimskij-Korsakov, ci sono **Domenico Alessio** direttore Generale del Policlinico, il Rettore de **La Sapienza** **Luigi Frati**, il prefetto di Roma **Giuseppe Pecoraro**, la professoressa **Maria Luisa Framarino**, **Silvia Venturini Fendi**, con la figlia **Delfina Deletrez** e **Claudio Santamaria**, batte le mani alla nipotina **Emma**. **Ludovica Montezemolo** è presente con le figlie. **Giovanni Floris** è con la moglie **Beatrice** e i figli. Non mancano il direttore della Croce Rossa Italiana **Patrizia Ravaglioli** e **Lidia Ravera**. C'è **Domenico Mascagni**. Il ricavato della serata è a sostegno del reparto del Policlinico di Pediatria d'urgenza e dell'orchestra dei giovanissimi.

Paola Pisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ludovica Montezemolo e Anna Moretti. Sopra, la JuniOrchestra. A sinistra, Corrado Moretti e Domenico Alessi e, sopra, Bruno Cagli